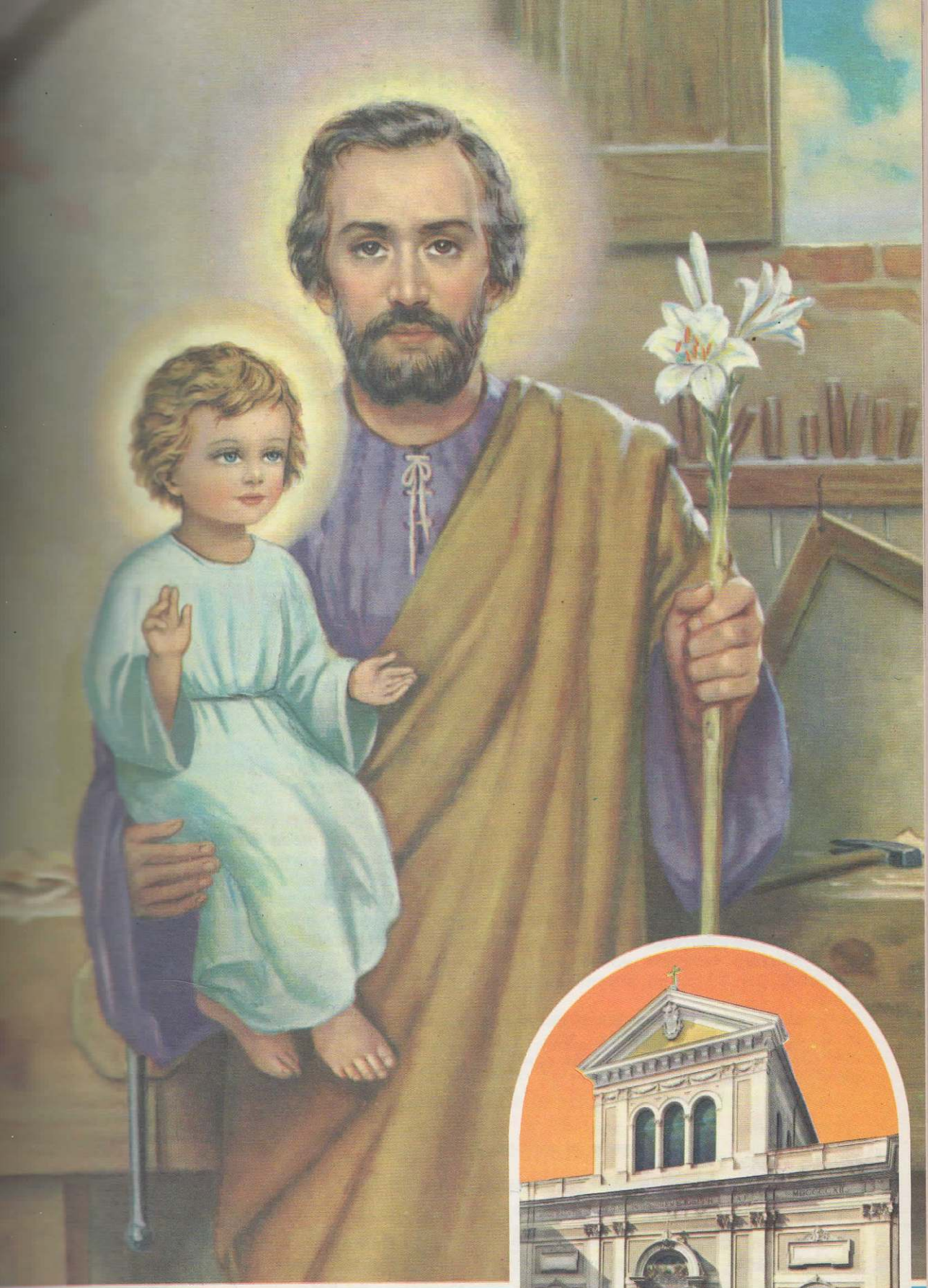


SANTA CROCIATA

ORE DI S. GIUSEPPE

LA SANTA CROCIATA

È il Periodico in onore di San Giuseppe per l'apostolato a favore de Morenti di tutto il mondo e di tutti gli istanti.
La Pia Unione del Transito di San Giuseppe, la quale provvede alla pubblicazione del Periodico, invita tutti i diletti Associati a voler co correre a mantenere in vita lo stesso, inviando le seguenti quote-offerte

ABBONAMENTO ORDINARIO, compreso il Calendario annuo **L. 500**
ABBONAMENTO BENEFATTORI, compreso il Calendario annuo **L. 1000**
PER L'ESTERO: il doppio per le singole categorie.

IN ONORE DI S. GIUSEPPE

OPERE DI CULTO

1 AD ALTARE DEI!

Accettiamo impegni per la celebrazione di S. Messe, avvertendo:

SS. MESSE MANUALI: offerta possibilmente di L. 1000.

2 LA LAMPADA DEL MORENTE.

È commovente atto di fiducia nella bontà del Signore e nell'intercessione di San Giuseppe far accendere lampade votive per noi, per gl'infermi, per i Morenti attorno all'Altare del Santo.
Per ogni lampada che arde un giorno, offerta L. 100; per un Triduo: L. 300; in tutti i mercoledì dell'anno: L. 5000; per una Lampada Perpetua: L. 20.000.

3 TRIDUI E NOVENE A S. GIUSEPPE.

Per un Triduo, con S. Messa al termine, offerta: L. 2000.
Per una Novena, sempre con Santa Messa al termine, offerta: L. 3000.

4 ISCRIZIONE ALLA PIA UNIONE DEL TRANSITO.

Comunicare nome e cognome ed unire un'offerta. L'iscrizione è di sua natura perpetua e non occorre rinnovarla. Anche per l'Unione Suffragi basta inviare il Nome della persona defunta ed unire una piccola offerta.

OPERE DI CARITÀ

1 GIORNATA DI PANE per gli orfani di San Giuseppe: offerta L. 2000.
Si indichi il giorno desiderato; in tale giorno tutte le preghiere degli Orfani sono a vantaggio della persona viva o defunta che ci verrà indicata. L'offerta versata giova come concorso a pagare il pane destinato agli orfani nello stesso giorno.

2 LETTINO AGLI ORFANI: offerta L. 10.000.
Ecco il modo più bello per ricordare in benedizione il nome di qualche persona cara o di un diletto scomparso! A tale nome verrà intestato un Lettino che accoglie un orfano, il quale ogni giorno pregherà per il suo Benefattore.

3 BORSE DI STUDIO: offerta L. 50.000.
Con tale offerta (anche a rate) si può fondare UNA BORSA DI STUDIO *per un orfano di San Giuseppe, indicando il nome preciso cui deve essere intestata.*
È un magnifico gesto di pietà e di carità, perchè serve a facilitare la buona via a qualche nostro orfano e a far conseguire copiose benedizioni alla Persona che fonda la Borsa.

PER UNA DEVOTA LETTURA AI NOSTRI ASSOCIATI CONSIGLIAMO:

Don Luigi Guanella di A. Tamburini - L. 300.
Il Servo della Carità - Beato Luigi Guanella - L. 100.

Luigi Guanella - Piccola Strada - Pensieri Spirituali scelti dagli scritti del Beato D. Luigi Guanella e distribuiti per ogni mese dell'anno - L. 300.



A SANTA CROCIATA

7 Luglio 1968 — Spedizione in Abbonamento Postale - Gruppo I°bis

IO

nto 1

el-
. 5

de-
. 8

di
. 10

Au-
di
. 13

no-
. 14

di
. 19

Il più grande SANTO

di D. G. GATTI

III

L'argomento venne iniziato su questo periodico nel febbraio scorso e proseguito nel numero di aprile.

In questo numero estivo, continuando, vedremo una terza sorgente della grandezza morale di S. Giuseppe: *l'essere Lui stato per tutta la vita* UOMO GIUSTO.

Vedremo, inoltre, che essendo stato *uomo giusto e, per ciò, degno* — per quanto lo può una creatura — *di essere* Sposo di Maria Ss. e custode e nutrizio, qual padre, del Verbo umanato, *il suo potere d'intercessione in Cielo pei suoi devoti è, e sarà sempre, senza limitazioni.* Di qui da parte di ogni suo vero devoto sulla terra, in vita e più ancora in morte, una fiducia immensa nella di Lui intercessione.

GIUSEPPE UOMO GIUSTO

Tre appellativi rivolge a Giuseppe il Vangelo: *Sposo di Maria, Padre di Gesù* e *Uomo Giusto*: quest'ultimo è come la radice e la sorgente dei primi due. È evidente, purché tale appellativo sia inteso — come esige l'uso biblico — nel senso di *ricco di tutte le virtù in grado eroico*: in altre parole, un *Santo* nel pieno significato di questa espressione.

Trattando dell'antico patriarca Abramo, San Paolo, nella sua lunga lettera ai Romani (IV, 3) scrive: « Abramo credette a Dio, e questo gli meritò la *" giustizia "* », ossia *l'infusione della Grazia Santificante*. Tuttavia si trattò solo d'un inizio di santità, che egli successivamente accrebbe nel resto della sua vita con le sue opere buone e con le proprie sofferenze.

Invece, parlando di Giuseppe, l'Evangelista Matteo (I, 19) dice testualmente: « ...Giuseppe, suo [di Maria] sposo, CHE ERA UOMO GIUSTO... »: da queste semplici parole dello scrittore divinamente ispirato, si può — e si deve — arguire che la sua santità non era agl'inizi ma ben avanti, e già in grado tale da poter far di Lui l'unico sposo veramente degno della più santa tra le creature, la vergine Madre del Figlio stesso di Dio, che è infinita Santità per sua natura. Ciò, tuttavia, non esclude — anzi, presuppone — da parte dello stesso Giuseppe l'esercizio quotidiano, fino alla morte, di tutte le virtù in grado sovreminente.

* * *

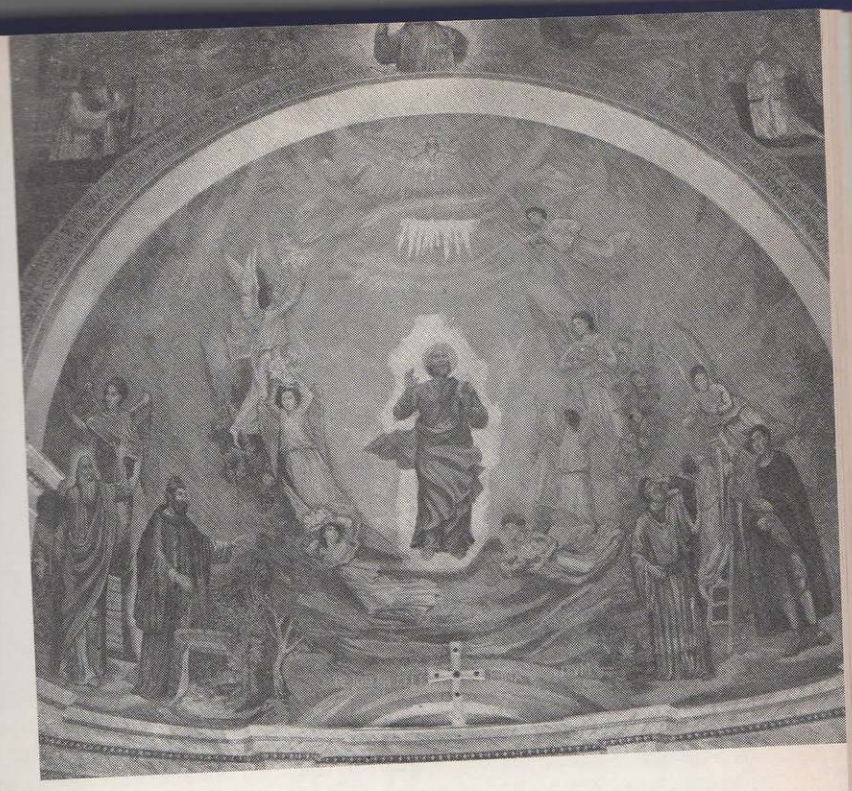
Citando ancora — come già si è fatto e si farà più volte — S. Francesco di Sales, questo Santo amabilissimo e teologicamente profondo fa consistere essenzialmente la « giustizia » di S. Giuseppe nella unione perfetta della sua volontà a quella di Dio, e scrive: « Sia nelle indicibili gioie che a lui procurava la continua e amorosa presenza di G[esù] e di Maria, sia tra le non meno indi[cibili] pene ch'egli dovette molto spesso sof[frire], *Giuseppe rimase sempre ca[lmo] tranquillo, mansueto e perseverante [in] la sua piena e totale sottomisione al[la] lere di Dio da cui egli si faceva con[dur]re sempre, come un bambino, per ma[no]*.

E prosegue: « *Essere* " giusto " *è altro che restare perfettamente u[nito] alla volontà di Dio, e conformarsi ad [essa] in qualsiasi evento, prospero o av[verso] che sia. Ora, nessuno può mettere [in] dubbio che Giuseppe sia stato sempre [in] ogni circostanza della vita, perfettam[ente] sottomesso alla divina volontà, [pron]to levare come l'Angelo del Signore l[o] gira — per dir così — tra le mani a [suo] piacere...: — gli dice che è necess[ario] fuggire in Egitto, e lui fugge; gli [co]dina di ritornare, ed egli ritorna. [Non] vuole che sia sempre povero (che è [una] delle prove più forti cui Egli possa [sot]toporre una creatura umana), e lui [si] assoggetta docilmente e amorosamente [e] non per un solo periodo della sua [esi]stenza terrena ma per tutta la vita*.

Ebbene: in tutto questo (con tutte le sofferenze e la forza di rassegnazione che esso comporta) Giuseppe non fece altro che imitare il meglio possibile i due modelli meravigliosi che continuamente aveva sotto gli occhi: — Gesù, il cui cibo era *compiere in tutto la volontà del Padre celeste;* e la Vergine sua Sposa che nella vita mortale fu una realizzazione vivente del « *fiat mihi* »: « Sia fatta di me secondo la tua parola! » detto a Lei pronunciato, quand'era giovanissima a Nazareth e mai più ritrattato.

INTERCESSORE POTENTE

Finora S. Francesco di Sales ci ha fatto da guida nella scoperta della grandezza del nostro Santo durante la sua vita mortale: vita di sposo e di padre



d'amore.
morì
di Dio, precisamente co-
Madonna.

alla fine terrena della Ver-
Francesco di Sales dice che « *è*
immaginare altra specie di
quella cagionata da un vee-
amore a Dio: morte la più
tutte, dovuta alla più nobile
mai esistita o possa esistere;
gli Angeli stessi desidererebbero
fossero degli esseri mortali ». Ma
poteva essere diversamente per
Giuseppe.

— prosegue acutamente il di-
— *un uomo che aveva, durante*
la vita, amato tanto, e tanto nobil-
non poteva morire altro che d'a-
Non potendo Egli amare il suo caro
a misura dei suoi desideri fra le
condizioni materiali della vita, quando
il termine della vita stessa e del
fedele servizio a Lui, che altro gli
se non dire all'Eterno Padre:
Padre, ho compiuto l'opera della qua-
avevi incaricato! —; *e al Figlio:*
— Mio caro figlio, come il tuo vero Padre affidò il corpo tuo tra le mie mani, quando venisti sulla terra, così oggi che io abbandono senza rimpianti la terra, affido alle tue mani l'anima mia! — ».

Una simile morte non poteva non essere anche la più dolce e serena, perché assistita da Gesù e da Maria - i pegni più cari al cuore di Giuseppe: « È indubitabile — continua Francesco di Sales — che S. Giuseppe lasciò la terra prima della passione e morte di Gesù, altrimenti il Salvatore morente *non avrebbe affidato a S. Giovanni la sua Madre.* Ora, è inimmaginabile che Gesù non assistesse il suo diletto padre-nutrizio nell'ora suprema.

« *Con quanta tenerezza e amore Giuseppe aprì le sue braccia per accogliere e riscaldare il Salvatore bambino! Come dubitare che questo medesimo Salvatore non rendesse a Giuseppe il centuplo nell'ora estrema, colmandone l'anima di celesti dolcezze?...* —. *Quando Gesù era ancora piccolino e umanamente*

sì fragile, quante volte S. Giuseppe l'aveva sorretto e portato in braccio, alternandosi alla Ss. Vergine, specialmente nel doloroso viaggio dalla Giudea nell'Egitto e dall'Egitto nella Galilea! Come dubitare che il santo Vegliardo, giunto alle soglie dell'eternità, non sia stato a sua volta sorretto nel grande passaggio da questo mondo nel seno d'Abramo, per poi entrare trionfalmente nel Cielo il giorno della Ascensione? ».

Ma non si ferma qui la santa audacia di Francesco di Sales, il quale arriva ad affermare e dimostrare, con ragioni analoghe a quelle con cui la Chiesa giustifica il dogma dell'Assunzione di Maria Ss., che *anche S. Giuseppe si trova in anima e corpo in Cielo.*

Gesù non poteva — per ragioni di somma convenienza e d'amore — abbandonare alla corruzione del sepolcro quel corpo che l'aveva portato, nutrito, difeso durante la sua vita mortale... Ascoltiamo queste ingenue parole, così soffuse di umile confidenza e di tenero affetto, che il grande Vescovo di Ginevra mette sulle labbra del nostro Santo mentre attendeva nel Limbo: « *Mio Signore e pupillo, ricordati per favore che, quando venisti dal Cielo in terra, io ti ho accolto nella mia povera casa, nella mia famiglia, dopo averti stretto, appena nato, tra le mie braccia. Adesso che Tu stai per risalire al Cielo, conducimi con te, nella tua grande casa, nella tua famiglia!* »... —. E se è vero, come noi dobbiamo credere, che in virtù del Sacramento Eucaristico il nostro corpo sarà risuscitato nell'ultimo giorno (*Giov.* VI, 55) come si può dubitare che Nostro Signore non abbia anticipato questa resurrezione gloriosa al Santo che aveva avuto l'onore e la grazia altissima di apprestare lui stesso il nutrimento al Figlio di Dio fatto uomo affidato alle sue cure paterne?

Per tutte queste ragioni, S. Giuseppe in Cielo è in grado d'esercitare una potenza d'intercessione che non ha limiti. Egli, su questa terra Capo amato e obbedito della Sacra Famiglia; Egli che ebbe il diritto di comandare a Maria S[anta] allo stesso Gesù, non può, adesso, [non] tirsi rifiutare nulla né dall'una né [dall'] l'altro, soprattutto quand'Egli invoca [per] le anime a lui devote quella «*Giustizia*» che in lui fu così splendente, che è somma di tutte le virtù, e più particolarmente consiste nell'unione della nostra volontà a quella di Dio. È certo [che] ogni altra grazia, ogni altro bene, [so]prattutto la grazia d'una buona [mor]te condizione finale della salvezza eterna di ognuno, ci saranno ottenuti dalla intercessione del Santo più eccelso dopo la Vergine Ss.

Prima di chiudere queste righe è bene dichiarar quanto segue, per non turbare qualche coscienza delicata, o far inalberare qualche « teologo » moderno.

L'Assunzione della Madonna in anima e corpo al Cielo è una verità di fede solennemente definita dal Papa Pio XII nel 1950; invece, la Chiesa non si è ancora mai pronunciata sull'Assunzione di S. Giuseppe.

Ma nessuno potrebbe sostenere a ragione che S. Francesco di Sales abbia errato su questo punto. Egli si limita a far sua una semplice opinione, a ciò indotto dalla grande e filiale venerazione ch'egli ebbe e professò per S. Giuseppe durante tutta la vita. Come lui stesso esprime, se è vero che i nostri corpi devono essere risuscitati nel giorno del giudizio finale, non appare improbabile, tanto meno impossibile, che S. Giuseppe abbia potuto beneficiare anticipatamente di questa grazia, proprio per il ruolo che egli esercitò nei riguardi di Colui che è il Vincitore della morte, ed è la Resurrezione e la Vita.

Tuttavia, è saggezza anche su questo punto attenersi alla riserva che fa saggiamente la Chiesa.

Comunque, in Cielo con o senza il corpo, il grande S. Giuseppe non rimane affatto meno influente e potente sul cuore del suo Figlio glorioso.

Sappiamo ricordarcene il più spesso fra le traversìe della vita!



incontro più bello con Dio

di D. P. SCANO

simpatici appuntamenti di
ricorrenze desiderate, sof-
state nel loro significato più
la Prima Comunione e la
dei nostri bambini. Sono
è bello vivere e difficile scri-

accontentiamo di qualche im-
raccolta qua e là nel caldo
che ha visto sbocciare i più
dell'innocenza tra le cure,
l'affanno dei genitori, degli
nti, dei sacerdoti.
biamo detto dell'affanno: a vol-
trattava di vero orgasmo. E il
sto, allora, diventava curioso:
upazioni, contrattempi, tempo-
gli adulti; semplicità, attesa
attenzione a volte profonda
piccoli. Il mondo sembrava dividersi in due: è allora che ci prende una grande nostalgia della loro innocenza...

* * *

Eccoli a braccia conserte sul loro banco, fissi sul volto della suora, come nemmeno a scuola sono soliti fare: non è tanto questione di formulette da « mandare a memoria », quanto di capire e assimilare la grandezza di Dio, la sua Bontà, la Vita che ci trasmette nei Sacramenti. E il lavoro è lungo! Ma loro non si stancano: ogni giorno, all'arrivo delle suore in cortile, è un accorrere di questi piccoli, fortunati scolari incontro a loro.

Poi, a casa, comincia il calvario dei genitori: — Mamma, siamo in ritardo! Devi ritirarmi il certificato di Battesimo! —



Già, lui era stato portato sulle braccia, quel giorno, perché diventasse cristiano: ora vuole rendersi conto di persona di quello che avete detto a nome suo, e ne ha tutto il diritto. Ora quel certificato l'impegna a una Fede conosciuta e vissuta! Allora la Veste bianca gli fu messa dal Sacerdote: adesso il Vestito se lo vuole scegliere lui! Quel benedetto vestito... che grosso problema! « Quale potrà essere il vestito più bello, quando per la prima volta Dio fatto Uomo sarà divenuto suo Cibo? ».

E si avvicina l'esame di catechismo; qualcuno trema, e a ragione. Forse lo scarso impegno, certo le frequenti assenze non impedite in famiglia...

Ci sono delle assenze che nella vita si pagano! Quando uno di questi, fatto grandicello, avrà perso l'entusiasmo della Fede, facilmente non se la sentirà più di frequentare l'aula di catechismo nella Parrocchia; ma spesso [illegible] cherà negli occhi dei [illegible] nitori la risposta ai [illegible] ti interrogativi della [illegible] Ma papà deve pensare [illegible] lavoro e la mamma è [illegible] mersa da mattina a [illegible] in mille « faccende [illegible] E anche se volesse, [illegible] non saprebbe nemmeno [illegible] lei parlare...

Superata la prova, [illegible] cone un'altra. La Confessione. « Come dire tutti? E se domani [illegible] faccio ancora? ». Parole [illegible] chi sono veramente pentiti [illegible] sierosi.

A volte è strano: s'inginocchia l'innocente [illegible] chiedere perdono a Dio e trema: s'inginocchia il peccatore e non trema...

* * *

Così si è arrivati alla vigilia. I bambini volti ormai si trasformano di ora in ora: sarebbe difficile riconoscere il ragazzo di un mese prima.

E quando, al suono festoso, solenne delle campane, si spalanca il portone della chiesa, ricordo di aver visto l'ondeggiare di cento fiori bianchi, il pallore delle candele che stringevano in mano e tanti occhi fissi dolci come quelli degli angeli... Solo questo. Chi non crede ancora nel Paradiso, deve assistere a questo momento.

Ora sono inginocchiati davanti all'altare per la S. Cresima; ai loro fianchi, il padrino. Questi uomini che hanno lasciato il loro lavoro, il loro cruccio quotidiano, ora sono assorti: un po' si sentono a disagio [illegible]



innocenze,
vorrebbero
...sene... do-
sarà ancora
adesso sembra
afferrato il ve-

...Vita. For-
... » cantano e
i piccoli dallo
Santo. Istintiva-
essi sentono che
la Potenza di Dio
rinnovare la terra.
la tua Sapien-
...letto ed il Con-
... ». Chiedono per
i doni: e a casa il
e i cassetti sono
di regali... Ma ci
regali e regali:
che ci fanno gli
e quelli che fa Iddio: quelli
non si dimenticano più!
Spirito di Dio ora li ama vera-
immensamente, e si dona a

questo punto bisognerebbe crea-
intorno a questi angeli il silenzio
profondo, nel timore di sciupa-
una realtà troppo bella. I parenti
hanno capito: contrariamente al
hanno resistito alla tentazione
far scattare gli obbiettivi delle lo-
macchinette fotografiche; e qual-
mi confessava che l'« ordine »
aveva ricevuto dal figlioccio!...
Ho saputo di altri che si racco-
mandavano ai genitori perché alla se-
potessero tornare a casa dalla ce-
di festa un po' presto, per non
rovinare la Festa più grande e l'In-
tanto tanto aspettato dell'indomani...
Sembrava un sogno, e invece eccoli
i piccoli soldati di Gesù Cristo!

Al mattino, un'altra ondata di luce dal portone spalancato della chiesa, un altro agitarsi di bianchi fiori tra gli occhi increduli della folla divisa ai lati e poi l'abbraccio con Gesù. « *Non c'è amore più grande che si possa immaginare di chi dona la vita per il proprio amico* » (Vang.).

Qui Dio fatto Uomo si dona, Vittima e Cibo, a queste creature che lo hanno solo desiderato. I loro occhietti pieni di vita si sono chiusi sulle mani giunte, chiusi al sorriso di chi li circonda, chiusi ai lampi del fotografo. Se poteste eternare questo momento unico della vostra vita, piccoli angeli degni del Paradiso! Purtroppo, riaprirete quei vostri occhietti, forse anche per piangere: ma vi prego, con tutto l'affetto che vi porto, non dimenticate mai che l'amore conosciuto oggi sarà sempre il più grande, sarà sempre ad attendervi!

I GRANDI DEVOTI DI S. GIUSEPPE



LA B. MARIA DEGLI ANGELI

Fin dai suoi teneri anni la Beata ebbe una speciale devozione al Patriarca S. Giuseppe, devozione che ella attinse dalla lettura delle opere della serafica S. Teresa. Sappiamo infatti che la grande Riformatrice del Carmelo amò S. Giuseppe e promosse ovunque il suo culto. Consacrò al suo Patrocinio ben dodici monasteri, esortò le sue figlie spirituali a eleggerselo per loro primo intercessore presso Dio, dopo la SS. Vergine, dichiarò di non averlo mai invocato invano, lo proclamò solennemente vero fondatore e patrono della Riforma Carmelitana. L'esempio di S. Teresa destò tali sentimenti nella sua ammiratrice, che ancor giovane, si consacrò interamente a S. Giuseppe; ogni giorno tributava la Sua devozione, che intensificava al mercoledì di ogni settimana.

Dalla biografia della Beata sappiamo quanto aspri e difficili sotto ogni aspetto trascorse gli anni in convento. Tentazioni e assalti del demonio, talvolta in forma visibile, ansie ed abbandoni la tormentarono per quattordici anni. Ma ne uscì vittoriosa Ella lo dovette solo a S. Giuseppe, che chiamava il santo del suo cuore, il più tenero amico, il padre grande suo maestro di spirito. E alla sua scuola ella aveva appreso l'umiltà profonda, lo spirito di nascondimento.

Un giorno nel monastero di S. Cristina in Torino, mentre le sue consorelle erano intente alle dovute accoglienze alla Regina Madre, che si era ivi portata in visita, la Beata, timorosa di avere turbata la pace del cuore, corse a chiudersi nella cella di una novizia ed ivi, fissato lo sguardo sull'immagine di S. Giuseppe, fu rapita in estasi di amore e di

---

B. Maria degli Angeli, Carmelitana, Torino 1661-1717

Il suo corpo riposa in Torino, nella Chiesa di S. Teresa, sotto un magnifico altare, di fronte alla monumentale Cappella di S. Giuseppe, capolavoro di Filippo Juvara.

Regina, le consorelle
Sua assenza, la trovarono
appena riavutosi dall'esta-
per tenerezza.
Francia, Spagna e Savoia
in guerra. La nostra Bea-
tanti disastri, si offerse me-
Dio e gli uomini vittima di
domandando sempre maggio-

a Dio tale offerta, e le appar-
endole che la pace sarebbe ri-
qualora Torino si fosse eletto
il glorioso S. Giuseppe. Ma-
a Corte il disegno di Dio, fu
nata nella Chiesa di S. Cri-
grandiosa solennità che durò
e fu stabilito S. Giuseppe pro-
perpetuo della Capitale del Pie-

finire dello stesso anno veniva
con gioia universale la pace di

Principessa Anna d'Orleans,
del Re Vittorio Amedeo, confi-
un giorno con la nostra Beata,
la sua pena per non avere ere-
B. Maria la esortò allora di rivol-
vorosamente a S. Giuseppe. Alle
della Principessa si unirono
delle religiose Carmelitane, e al
dell'anno, come era stato pre-
Torino festeggiava la nascita del
Vittorio Amedeo di Piemonte.
nostra Beata desiderava ardente-
di aprire un nuovo Monastero, ma
desiderio era ostacolato da tutti,
esti i Superiori dell'Ordine. La B.
non si diede per vinta e promise
Giuseppe, qualora l'avesse aiutata
intento, di consacrargli la nuova
casa. A poco a poco scomparvero le contrarietà e nel 1701 scelse Moncalieri per la fondazione del monastero. Nell'anno seguente iniziarono i lavori col misero capitale di 4.000 scudi. S. Giuseppe mai abbandonò la Beata, anche quando veniva tacciata di essere troppo ardimentosa e di nutrire eccessiva fiducia nel Santo. Ma a tutti ella rispondeva: « Il mio vecchio non mancherà di parola » e intanto mostrava un borsellino che diceva essere di S. Giuseppe e dal quale, secondo le necessità, estraeva delle somme che avevano del prodigioso.

Nel 1703 il monastero di S. Giuseppe era terminato e le prime tre religiose Carmelitane, partite da Torino per prenderne il possesso, furono accompagnate dalle carrozze di Corte, da nobili Cavalieri e da un folto stuolo di popolo.

Un anno prima di morire, nel 1716, la Beata si ammalò gravemente. Il 7 marzo, dopo la S. Comunione fu rapita in estasi, e quando per obbedienza fu richiamata in sé, confidò che Gesù le era apparso con la croce invitandola ad abbracciarla per compiere il suo divin volere. Vi si sottomise con umiltà, sacrificando il suo ardente desiderio del Cielo, ma si rinnovò e si accrebbe in lei il timore della possibilità di offendere Dio vivendo più a lungo. Da tale timore sgombrò l'anima sua il glorioso S. Giuseppe, apparsole il 19 marzo, sollevandola da quell'agonia di spirito in cui viveva da tanti giorni.

Si potrebbero riportare numerosi altri fatti che testimoniano la devozione della B. Maria Fontanella verso S. Giuseppe e del tenero amore del Santo verso la sua devota.

Il Transito di San Giuseppe

di D. E. COVA

CONSIDERAZIONI

La morte di S. Giuseppe è propriamente designata dagli Scrittori ecclesiastici e dalla Chiesa col termine di « *transito* », ossia *passaggio* da questa vita, come quella di Maria è chiamata « *dormitio, sonno* ».

L'arte sacra che, specialmente in questi ultimi secoli, ha ritratto sovente il santo Patriarca come capo della sacra Famiglia e padre putativo di Gesù, non ha tralasciato di raffigurarci spesso la sua morte beata. E ben a ragione. Se infatti S. Giuseppe fu davvero uomo privilegiato, perché nella sua vita terrena meritò — come dice la liturgia — non solo di vedere e di udire, ma anche di baciare e di portare sulle sue braccia il Figlio di Dio, fu ancora più fo tunato perché ebbe la felice sorte spirare l'anima assistito dal Figli dalla Madre di Dio.

« *Oh felice uomo!* — esclama pio autore — *perché hai avuto co nuamente al tuo capezzale Gesù Maria, premurosi nel prestarti q servizi che tu stesso avevi loro pr digato durante la vita. A turno somministrarono ogni conforto co patibile con la loro povertà. Gesù animò con parole di vita eterna, M ria ti consolò con cure e con attenz ni suggerite dal più vivo affet Quante volte Gesù sostenne con sua mano il tuo capo morente, quan te volte Maria asciugò la tua fron pallida e dolorante! Ah! potevi no morire d'amore, vedendoti in agon sostenuto da un Dio e consolato dall Madre di Dio?* » (A. PATRIGNANI, Divoto di S. Giuseppe).

Scrive S. Francesco di Sales: « *Co me si può pensare che Gesù, il com Figlio del cuore di S. Giuseppe, non lo assistesse nell'ora estrema della su morte? "Beati i misericordiosi per ché otterranno misericordia". Quan ta dolcezza, carità e misericordia non esercitò il buon padre nutrizio con il Salvatore, quando questi venne al mondo. E chi potrebbe credere che, uscendo Giuseppe dal mondo quel divin Figlio non gliene ren desse in cambio il centuplo, co mandato di celeste soavità? Quando il Salvatore era ancora bambino, il suo padre nutrizio e la gloriosa Ver gine sua Madre l'avevano spesse vol te portato sulle loro braccia e prin cipalmente nel passare dalla Giudea in Egitto e di qui in Giudea: chi du biterà dunque che, giunto quel san to padre al termine dei suoi giorni,*



IL BEATO TRANSITO DI SAN GIUSEPPE

ROMA - SANTUARIO DI SAN GIUSEPPE AL TRIONFALE

non lo portasse reciprocamente il suo divino Allevato nel passaggio da questo mondo, recandolo nel seno di Abramo? » (S. Francesco di Sales, Il Teotimo).

La morte di S. Giuseppe fu dunque « *un magnifico tramonto di sole; morì dolcemente come barca che tocca la riva con un movimento leggero e insensibile; la sua anima si staccò dal corpo come frutto maturo che cada nelle mani di chi lo coglie. I suoi ultimi pensieri furono di profonda umiltà. Lo sguardo amoroso di Gesù, la stretta di mano di Maria, le parole commosse di quelle care labbra colmarono il morente di una pace celeste che nessuna nube poté più turbare* » (B. Marechaux, Elevazioni su S. Giuseppe).

IL PATRONO DEI MORENTI

Questo pio Transito vuole richiamarci al pensiero della morte. E ci richiama non per spaventarci al ricordo di una realtà tanto triste e contraria alla nostra natura, che desidera godere per sempre la vita, ma per prepararci ad una morte serena e santa con una vita santamente vissuta e piena di opere buone, sotto il patrocinio di S. Giuseppe.

La nostra vita, infatti, sarebbe una ben triste vicenda se non fosse un giorno coronata da una morte serena, nel bacio del Signore, con l'animo consolato dalla visione dei beni eterni promessi a chi vive nella grazia di Dio! E come il mese di agosto è allietato dalla visione dell'Assunzione di Maria al Cielo, la Madre di Dio elevata a tanta gloria perché seppe credere e sperare in Dio e Lo [a]mò con tutta l'anima, elevandosi beat[a] pura su tutte le brutture e mise[rie] umane, così il mese di luglio ci porta la visione del Giusto che mu[ore] re sereno, confortato dalla presen[za] visibile di Gesù e della Madre su[a].

« Il giusto non si rattristerà, qu[an]do giungerà per lui il giorno de[lla] morte ».

Nella vita di S. Giuseppe, manif[e]stata da Gesù alla Serva di Dio M[a]ria Cecilia Baj (benedettina del [s]XVIII), si legge che Gesù: « ... [a]stendo alla morte del suo padre put[a]tivo, S. Giuseppe, pregò il Padre [c]he si fosse degnato di costituirlo avv[o]cato dei morenti... E vide come sar[e]be stata molto efficace questa pro[te]zione e come molti, per l'intercessi[o]ne di Lui (S. Giuseppe), avrebbero [o]trovato grazia presso il Giudice ed [o]tenuta misericordia ed assistenza [a]

Non intendiamo dare a queste m[a]nifestazioni, di cui si parla nella vi[ta] della religiosa benedettina, nient'altr[o] che pura credenza umana. La Chi[e]sa, tuttavia, al di sopra di ogni rivel[a]zione privata, ha proclamato S. Gi[u]seppe celeste Patrono dei morenti [e] ne ha consacrato il titolo con l'op[p]portuna invocazione inserita nelle L[i]tanie del Santo.

E S. Giuseppe si dà premura di assistere i suoi devoti, che a Lui ri[c]corrono con affetto e confidenza di figli. Egli, infatti, si sente per lo[ro] protettore e padre tenerissimo, e non v'è dubbio che, dopo di averli as[si]stiti premurosamente in vita, si fa[rà]

---

[1] I Bollandisti, secondo quanto afferma Van Papebrock, assicurano che il calendario dei Copti assegna al 20 luglio la festa del Santo Padre putativo di Gesù, a ricordarne la data della morte.

a confortarli in morte, ve-
compagnia della sua dilet-
ad assisterli in quegli ulti-
per introdurli di sua mano

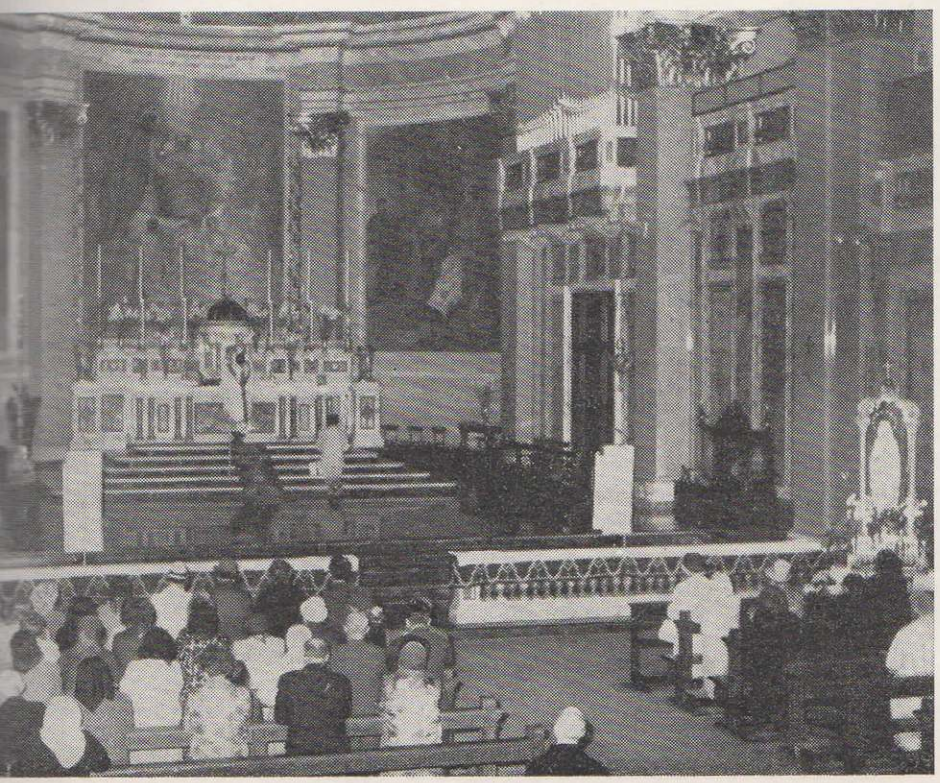
* * *

chiamo dunque costantemen-
noi e per tutti i fratelli mo-
questo grande Patrono della
morte, affinché si degni, con

Maria SS.ma sua Sposa, pregare per noi adesso e nell'ora della morte nostra, e non dubitiamo di rivolgergli ogni giorno, con umiltà e con fiducia, la preghiera della Pia Unione, che vale per tutti gli Associati: « *O San Giuseppe, padre putativo di Gesù Cristo e vero Sposo di Maria Vergine, pregate per noi e per gli agonizzanti di questo giorno* ».

egrini dall'Austria ai piedi di S. Giuseppe

*anno gruppi di Associati della Pia Unione, provenienti dall'Austria, vengono qui in de-
grinaggio al Santuario di San Giuseppe. Li accompagna una fervente devota del Santo,
ERMINE GLIER. Essa svolge da molti anni opera di apostolato in onore di S. Giuseppe,
adesioni alla Pia Unione ed appoggiando così le attività pastorali dei vari Sacerdoti
dono in Austria la Pia Unione del Transito di S. Giuseppe.*
*legrini sono venuti "a S. Giuseppe" anche quest'anno, nel mese di maggio, ed hanno
devota preghiera alla S. Messa celebrata per loro da un Padre benedettino, che li
sava.*
*di avere visitato gli Uffici della Pia Unione, dove abbiamo loro offerto un piccolo
ripartiti, portando con sé un caro ricordo del nostro Santuario.*
*eziamo le nostre fervide Zelatrici, mentre preghiamo San Giuseppe che le guidi e le
la loro opera di apostolato, perché la Pia Unione sia sempre più conosciuta in quelle*





Le pagine della riconoscenza

COSI' RISPONDE S. GIUSEPPE A CHI LO INVOCA

In ossequio alle disposizioni della S. Chiesa e ai Decreti della Sacra Congregazione dei Riti, dichiariamo che alle relazioni di grazie che ci vengono segnalate, e che qui usiamo riportare, intendiamo dare una credenza ed una fede puramente umana.

Fra le tante grazie segnalate alla Pia Unione nei mesi di aprile e maggio 1968 (N. 4) scegliamo e pubblichiamo alcuni fervidi attestati di riconoscenza, perché il nome Santo ne sia glorificato e cresca in tutti l'amore e la confidenza in Lui, così buono e così potente presso il cuore di Dio.

MARITAN, Padova

« Tempo fa, mio figlio fu colto da una grave e lunga malattia. San Giuseppe, nel Quale ho sempre avuto grande fiducia e che ho tanto pregato, mi ha dato coraggio nei mesi della malattia ed infine mi ha restituito il figlio sano e salvo. Grazie! ».

PETRELLA DORA, U.S.A.

« Mi trovavo di fronte ad una grande decisione! Essendo menomata fin dalla nascita alle mani ma soprattutto ad un piede (camminavo così male da non poter più sopportare quei forti dolori) dovevo decidermi se rinunziare a camminare per sempre o seguire il consiglio dei medici di tentare cioè l'amputazione dell'arto e sostituirlo, in seguito, con uno artificiale che, probabilmente mi avrebbe consentito di poter camminare ancora.

Dopo vari tentativi e piccoli interventi per cercare di riuscire a camminare senza amputare l'arto, riusciti però con esito negativo, e dopo essermi rivolta a S. Giuseppe con la recita del Sacro Manto, decisi finalmente di farmi amputare l'arto, promettendo a San Giuseppe, qualora tutto riuscisse bene e col tempo oltre a camminare, potessi anche svolgere attività lavorativa, di offrire agli orfani di S. Giuseppe il primo stipendio.

Sicura di avere la protezione del gran Santo, mi sottoposi al delicato intervento che riuscì benissimo e, dopo sette mesi, potei applicare l'arto artificiale, con gran soddisfazione dei medici stessi. Ed anch'io ebbi una grande soddisfazione perché, oltre a poter nuovamente camminare, fui abilitata a svolgere attività lavorativa. Come avevo promesso, eccomi pronta ad offrire la prima paga agli orfani di S. Giuseppe, implorando sempre la Sua Benedizione e la Sua protezione ».

ZAGARRI GIUSEPPE, Agrigento

« Il 15 dicembre u. s. mia madre venne colpita da trombosi cerebrale. A giudizio dei medici, nessuna speranza di guarigione. La prognosi, infatti, era riservata e il male peggiorava di giorno in giorno.

Convinto che soltanto un miracolo avrebbe potuto ridonarmi la mamma, mi rivolsi al caro Patriarca ed alla Sua Famiglia, chiedendo la grazia

assegnazione al-
divina.
iniziare la cele-
numerose sante
di S. Giuseppe,
Vergine e di Ge-
Dopo alcuni gior-
un piccolo miglio-
mentre si dovette so-
somministrazione
perché l'amma-
le sopportava.
ancora altri gior-
ma, gradualmente,
uscì dal pericolo e
verso la completa gua-

altri particolari,
sento il dovere di ri-
alcuni giorni dopo,
ebbe un sogno nel
parve di vedere le per-
S. Famiglia che l'as-
della sua guarigione.
gliandosi, mia madre ri-
sogno ed aggiunse: mi
meglio.
segno di riconoscenza, o-
farò celebrare un cor-
30 SS. Messe per rin-
il caro Patriarca e la
Famiglia della grande gra-
cessami ».

ANTI AMALIA,
Isernia

Con cuore commosso e ri-
mente, mi rivolgo a S. Giu-
per ringraziarLo della
grazia ottenuta per Sua
cessione.
mio fratello, sebbene le
precarie condizioni di salute
consigliassero, fu ugualmen-
posto ad una grave ope-
chirurgica.
quella circostanza, trovai
nella preghiera a San
seppe (S. Manto e Novena).
familiari eravamo tutti
preoccupati, ed invece,
si risolse nel modo più
disfacente.
Ora mio fratello è a casa
rallescente e va continua-
migliorando. Ascrivo la
grigione alla pietosa inter-
ne di S. Giuseppe, per cui
affretto a mantenere la pro-
messa fatta, inviando l'offerta promessa a favore degli orfani e manifestando pubblicamente il mio grazie al Santo ».

SR. ERSILIA CECERE, Lecce

« Con animo lieto ringrazio San Giuseppe per avermi ottenuto una grazia straordinaria. Da un anno e mezzo soffrivo di gravi disturbi che mi preoccupavano seriamente. Sottoposta a varie visite di controllo non si riusciva mai a scoprire le cause del mio male. Ma, durante tutto questo periodo non ho mai tralasciato la bella recita del Sacro Manto, chiedendo a S. Giuseppe la salute.

Finalmente sono stata esaudita, ed invio l'offerta promessa in segno di riconoscenza ».

ANTONELLIS ANTONIETTA, Roma

« Dopo la recita del Sacro Manto, mio figlio ha ottenuto un impiego ».

FARINA ANTONIETTA, Chieti

« Ringrazio S. Giuseppe per avermi ottenuto la grazia da tanto tempo richiesta ».

C. D., Bari

« Desidero manifestare la mia più viva riconoscenza a S. Giuseppe che, in un momento di grande preoccupazione per la salute di una cara persona, è intervenuto efficacemente ed ha ascoltato le nostre preghiere ».

P. A., Vicenza

« Una devota di S. Giuseppe consiglia tutte le mamme bisognose di aiuto per i loro figli, a rivolgersi a Lui, specialmente con la recita del Sacro Manto. Egli le ascolterà, così come ha fatto con lei ».

M. R., Brescia

« Desidero esprimere il mio vivo e pubblico ringraziamento a S. Giuseppe, di cui sono sempre stato un grande devoto.

Ho recitato il Sacro Manto perché mi concedesse la grazia di guarire da un disturbo noioso, che da più di 5 anni mi tormentava giorno e notte, mentre a nulla giovavano le cure che stavo facendo.

Non avevo ancora terminato la recita del Sacro Manto, che già cominciavo a migliorare.

Ora sono guarito perfettamente e ringrazio di vero cuore S. Giuseppe che anche questa volta mi ha aiutato ed esaudito con tanta prontezza ».

N. N., Udine

« Desidero ringraziare pubblicamente San Giuseppe per molte grazie ottenute per Sua intercessione e in particolare, per l'insperata guarigione di una persona colpita da un grave male.

Invio l'offerta promessa agli orfani, affinché mi aiutino presso Gesù e mi ottengano, tramite S. Giuseppe, un'altra grazia che tanto mi sta a cuore ».

ISOLA LAURA, U.S.A.

« S. Giuseppe ha esaudito le mie preghiere ottenendomi dal Cuore di Gesù quanto desideravo.

Lo ringrazio di cuore e Lo supplico di concedermi sempre la Sua protezione ed intercessione per le altre grazie di cui ho ancora bisogno ».

E. OLIVIERI, Campoligure (Ge)

« Mantengo la promessa fatta a S. Giuseppe e Lo ringrazio col cuore commosso per aver ascoltato le mie preghiere, ottenendomi da Gesù una grande grazia che tanto desideravo ».

VIGO MARIO, Sondrio

« Aspettavo una grazia da S. Giuseppe, ed oggi l'ho ottenuta. Invio l'offerta di Lire 50.000 per il pane degli orfani in segno di sentita gratitudine ».

VERDE ROSALIA, Napoli

« Mi sono rivolta a S. Giuseppe con la recita del Sacro Manto per scongiurare un secondo intervento a mia sorella, e sono stata esaudita ».

F. M., Como

Desidera esprimere la più profonda riconoscenza a S. Giuseppe, intercessore potentissimo, da invocare con illimitata fiducia.

PASCUCCI CHECCHINA, Roma

« Da molto tempo pregavo S. Giuseppe affinché facesse trovare un lavoro fisso a mio genero, padre di 4 figli, e finalmente il gran Santo mi ha esaudita ».

LANZA CARMEN, Australia

« Ringrazio S. Giuseppe per grazia ricevuta ed invio l'offerta promessa agli orfani ».

OPRANDI MADDALENA e ROMANO, Bergamo

« Eravamo assai preoccupati per l'esito dubbio che si era avuto a un esame istologico, che faceva presupporre l'esistenza di un male inguaribile.

Invece tutto si è risolto felicemente, dopo un'operazione chirurgica ed una breve degenza in ospedale ».

COLLET GIULIA, Belluno

« Qualche mese fa, caddi e riportai una grave commozione cerebrale.

Trasportata d'urgenza all'ospedale, per parecchi giorni sono rimasta tra la vita e la morte. Nei momenti di lucidità invocavo S. Giuseppe, perché mi guarisse.

Dopo alcuni giorni fui dichiarata fuori pericolo, e sebbene dovessi rimanere ancora del tempo in ospedale, ora posso dire, con grande riconoscenza al Santo, di essere guarita completamente ».

MAZZETTI MARIA in BONO, Asti

« Finalmente la mia bambina può lasciare definitivamente l'apparecchio, che le era stato applicato per la lussazione all'anca.

È stata proprio una grande grazia ottenuta per intercessione di S. Giuseppe, al Quale mi sono rivolta con vera fede, recitando per 6 mesi il Sacro Manto.

Ora la piccola cammina benissimo. Adempio alla mia promessa di rendere pubblica la grazia e di offrire un lettino ad un orfano affinché con le sue preghiere implori la continua protezione di S. Giuseppe sopra la mia famiglia ».

LA FATA VINCENZA, Palermo

« Ringrazio S. Giuseppe che ha ascoltato le mie preghiere, per una grazia concessa a favore di mia sorella ».

BARILLARI ADELINA in TASSONE, U.S.A.

« Desidero ringraziare pubblicamente S. Giuseppe per grazie ottenute tramite la Sua intercessione ed invio l'offerta promessa per un lettino ad un orfano ».

ROSSI ASSUNTA, Piacenza

« Con animo grato ringrazio S. Giuseppe per aver ottenuto a mio figlio la grazia di trovare una soddisfacente sistemazione di lavoro. Da tempo [illegible] gavo, per ottenere questa [illegible] zia, e finalmente Egli mi [illegible] esaudita ».

RIGOTTI MARIA, Trento

« Sono 10 anni che mi [illegible] volgo a S. Giuseppe e mi [illegible] sempre esaudita, ottenendo [illegible] grazie straordinarie.

Ultimamente ha sistem[illegible] una critica situazione di fa[illegible] glia e mi ha assistita e gua[illegible] in una recente malattia ».

E. U. P., Trento

Ringrazia di cuore S. G[illegible] seppe per grazia concessa a [illegible] vore di un suo caro famil[illegible]

VACCA M. TERESA, Cag[illegible]

« Con vera riconoscenz[illegible] S. Giuseppe, adempio alla p[illegible] messa fatta di ringraziarlo pu[illegible] blicamente e di inviare l'[illegible] ferta a favore degli orfani [illegible] Santuario ».

L. R., Messina

« Da anni domandav[illegible] Santo la grazia di un figli[illegible]

Ultimamente avevo [illegible] perso ogni speranza, ma [illegible] tinuavo ugualmente le mie pr[illegible] ghiere. Sono stata esaudit[illegible] supplico S. Giuseppe che [illegible] benedica e protegga il [illegible] bambino di pochi mesi ».

RIZZO CATERINA, Tripoli (Libia)

« Per promessa fatta a S[illegible] Giuseppe, desidero [illegible] pubblica la grazia ottenut[illegible] Sua intercessione.

Mia madre, che da molti an[illegible] ni soffriva per dei calcoli alla [illegible] cestifellea, avrebbe dovuto s[illegible] perarsi con la massima urgenza. Ma, per la sua età avanzata, l'operazione poteva essere pe[illegible] ricolosa. Che cosa fare? Le mandai consiglio a S. Giuseppe con la preghiera; si sottopo[illegible] alcuni giorni, e intanto il [illegible]

...ingraziamento. Ora la pa... ...ne. Che il Santo ... di lei e su di me! ».

...ZIA ALLASIA, ...

...ringraziare pub... ...il caro Santo per ...portunissime e straor... ...che mi ha ottenuto. ...ornare tutti a rivol... ...a Lui sempre, ma par... ...nelle difficoltà ...quando la sventura ...mentarci. Invio l'of... ...due lettini ed invoco ...di questo gran ...su di me e sui miei

...NA ADELINA, U.S.A.

...S. Giuseppe per ...della guarigione di ...nipote ».

G. A., Torino

« Ringrazio di cuore S. Giuseppe per avermi ottenuto la guarigione della mamma, affetta da grave malattia. Mantengo la promessa fatta di ringraziarLo pubblicamente ed invio l'offerta a favore degli orfani ».

NARDIN ELDA, Padova

Ringrazia vivamente S. Giuseppe per i molteplici favori ottenuti tramite la Sua intercessione, riuscendo a superare con il Suo valido aiuto numerosi ostacoli.

M. P., Bergamo

« Mi sento in dovere di mantenere la promessa fatta al caro Santo di ringraziarLo pubblicamente per aver ricevuto, dopo tante grazie, quest'ultima più importante.

Ero stata colpita da un attacco di meningite e, dopo il ricovero in ospedale, ne ero uscita rimessa in salute.

La malattia però mi aveva lasciata una grave imperfezione, cioè dei sintomi di epilessia. Mi rivolsi a S. Giuseppe con la recita del Sacro Manto per parecchio tempo, ed ora, dall'esito degli ultimi esami eseguiti, sembra che il male sia definitivamente scomparso.

Ringrazio di cuore S. Giuseppe e Lo prego perché continui ad aiutarmi e proteggermi anche in avvenire ».

TARANTINO ANGELINA, Palermo

« Lo scorso inverno fui colpita da una forma violenta di malattia della pelle (Fuoco

S. Giuseppe nella Scrittura e nella vita della Chiesa

di A. Marrani - Ed. Paoline - Pagg. 566

Questo volume « si propone di presentare in una luce nuova la grande figura di S. Giu... ...e, con la speranza di rendere costruttivo per tutti l'insegnamento dei suoi esempi e delle ...virtù ». *Sono parole dello stesso autore.*

È un libro utile soprattutto per i Sacerdoti, dove vengono proposti e sviluppati temi di ...zione sulla vita del santo Protettore della Chiesa, sotto forma di esposizioni semplici, ...te e collegate al magistero della Chiesa stessa e dei migliori scrittori e devoti del Santo. L'opera risulta così ben documentata, e frequenti sono le citazioni e i riferimenti a do...enti, discorsi pontifici e agli studi su S. Giuseppe, specialmente recenti.

La figura del Santo viene presentata come « MODELLO DI SANTITÀ » (*S. Giuseppe nella ...ura*) *e come* « PATRONO DEI VARI STATI DI VITA » (*S. Giuseppe nella vita della Chiesa*). *...32 capitoli, di circa* 15-20 *pagine ciascuno, dove dopo di avere svolto il tema proposto, ...ude quasi sempre con opportuni* « insegnamenti da ritenere, con esortazioni o con l'ac... ...a pie pratiche da eseguire in onore del Santo ». *Una « Appendice » di circa* 20 *pagine, ...brevemente del « Culto a S. Giuseppe » dagli inizi fino ai nostri giorni.*

Meditare sulla vita di S. Giuseppe, tanto umile e discreto, ancora avvolto in una carat...ica penombra di silenzio, non vuol dire affatto allontanarsi da Cristo, centro della no...vita spirituale. Egli, anzi, con gli esempi delle sue virtù e col suo aiuto pietoso, accom...a le anime a Gesù: a quel Gesù che egli ha tanto amato ed ha servito così bene per ...la vita.

di S. Antonio). Durante il corso della malattia, mi rivolsi con fiducia a S. Giuseppe, pregandoLo di guarirmi, promettendo di ringraziarLo pubblicamente e di offrire un lettino ad un orfano.

Avendo ottenuta la guarigione, mantengo la promessa fatta, implorando dal gran Santo la Sua continua protezione».

VERRA GIUSEPPINA, Bolzano

« Ringrazio S. Giuseppe per avermi ottenuto da Gesù la grazia della guarigione di mio marito da un male che lo preoccupava e l'affliggeva molto.

Dopo l'intervento chirurgico, riuscito perfettamente, si è ripreso in maniera assai rapida ed ora è guarito.

Invio l'offerta promessa, ringraziando ancora il gran Santo per avermi aiutata in tante altre necessità ».

PICCO GIUSEPPINA, ved. FERRANDO, Torino

Ringrazia pubblicamente San Giuseppe per aver ottenuto per Sua intercessione, una grande grazia.

Adempie alla promessa fatta di offrire un lettino ad un orfano.

D. S. ANNA, Trento

« Grande è la mia gratitudine verso S. Giuseppe, perché Egli mi ha ottenuto da Gesù grazie veramente grandi ed in modo straordinario. Raccomando a tutti di avere fiducia in Lui ».

DISARO' MARIA in NARDELLO, Padova

« Ringrazio di cuore S. Giuseppe che mi ha ottenuto la grazia della mia guarigione. Invio l'offerta promessa e Lo ringrazio pubblicamente, esortando chiunque si trovi in difficoltà a rivolgersi con fede a S. Giuseppe ».

N. N., Ottaviano (NA)

« Con grande riconoscenza a S. Giuseppe desidero rendere pubblica una grazia ricevuta alcuni mesi fa per Sua intercessione ed invio, come promessa fatta, due giornate di pane a favore degli orfani ».

PEDUZZI ESTER, Giongo (Svizzera)

« Ringrazio pubblicamente S. Giuseppe per tante grazie ottenute. Non sono mai ricorsa invano al gran Santo.

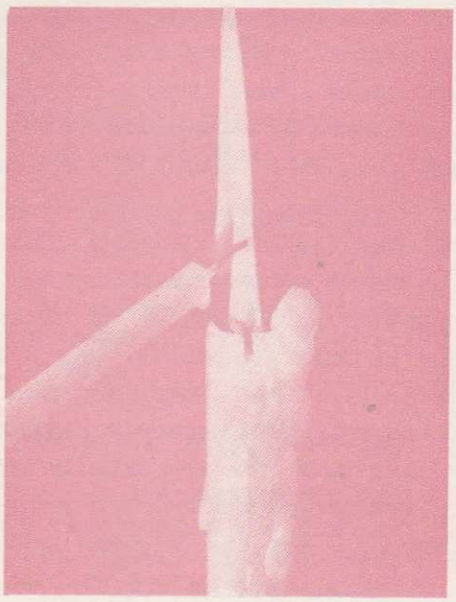
QUAGLIA LUIGIA, Milano

« Era da anni che un mio caro congiunto non si avvicinava al Signore, non si comunicava né assisteva alla Santa Messa.

Mi rivolsi con fede a San Giuseppe, senza stancarmi di supplicarLo e di avere fede in Lui. Finalmente sono stata esaudita: il Santo ha illuminato il caro congiunto e lo ha fatto riavvicinare ai SS. Sacramenti ».

GURIOLI ATTILIA, Forlì

« Non mi stancherò mai di manifestare la mia viva riconoscenza a S. Giuseppe al



Quale mai invano mi so volta ».

BRUNO ELVIRA, Torino

«Ringrazio di cuore S. G seppe per l'ottimo posto di voro ottenuto, dopo la del Sacro Manto ».

RINGRAZIANO ANCOR

Ci perdonino gli Ass se non possiamo pubbl integralmente tutte le rel ni di grazie che ci hanno in to. A loro devozione e ad ficazione di tutti, pubbli mo altri nomi di persone neficate da S. Giuseppe:

Pasin Alberta Maria, Vi za - Codisposti Concetta tanzaro - Piccolo Grazia - P. F., Carignano (TO) - rocco Concetta, Latina - tangelo Giovanna, Trap Gazzarri Annunziata, A Suor Maria Cherubina L tore, Frosinone - Artini M Genova - Ferrante Giu Palermo - Mazzamuto R Palermo - Rossetto Maria viso - Labate Francesca gio Calabria - Cornacchia medeo, Milano - Benedetti gi e Tullia - Falzone Li Enna - Vinante Rosa e I Trento - Canali Sandra Giuseppe, Milano - B Giuseppina, Genova - C Luisa Bisortole, Vicen Brombal Rosalia, Aus Gassi Dora, Salerno - P Dora, U.S.A. - Bonito seppina, Foggia - Fellin U.S.A. - Carniani Corinna nova - Chierici Jone, P Vizzini Angela, Palermo tera Maria, Palermo - G malva Caterina, Palermo rosso Paolo Petrini, Asti - giotta Filomena, Potenza Felice Santa, Roma - L di Irma, Trento - Ganfer sunta, Chieti - Luisi Mantova - Merler Viola, T to - N. N. da Staranzano rizia.

(continua)



ZIONI ALLA PIA UNIONE

I nuovi Iscritti alla Pia Unione nel mese di Maggio sono N. 1.935.

RDOTI ISCRITTI ALLA MESSA PERENNE

P. Giuseppe Venturini, S.J. — Sac. Romano Tardugno — Sac. Sandro Pirani — Sac. Nunzio Scrofani — Sac. Fr. Johnx Fernando — Sac. Angelo Zoratti — Sac. Guglielmo Savarino — Sac. Antonio Garione — P. Giuseppe Giampietro S.J. — P. Leonardo Anastasi O.F.M.

BINI CONSACRATI A S. GIUSEPPE

De Boni Agnese M. Josè — Zani Luca, Annamaria e Mauro — Puligheddu Giovanna, Lina e Lidia — Bellesi Sabrina — Valacchi Filippo — Furlano Livio e Demetrio — Cappelletti Mario — Bertuetti Elide — Guadagnini Adele — Tagliente Corrado — Gianola Giambattista, Giusta e Francesca — Mandelli Franco — Pellegrini Michele — Barberi Mario — Bono Piera — Dalla Costa Antonietta — De Francesco Giuseppe — Beltrami Francesca — Stimma Edoardo — Grossi Maria Grazia, Piera, Mauro e Paola — De Zotti Elvio — Pastore Monica, Ombretta e Massimiliano — Pampaloni Maria Grazia e Lucia — Cantoni Annamaria — Braga Giuseppe e Mario — Nardin Maria Teresa — Costantini Andrea — Signorile Roberto — Chiesa Milena e Antonella.

A PACE DEL SIGNORE

Fortina Lucia — D'Inglia Teresa — Eccli Redenta — Sasso Gisella — Sandomini Clotilde — Obici Rosa Piermattei — Bocci Eleonora — Cracco Luigia — Ravaglioli Valentina — Mariani Carlo — Tonini Mentana — Cherchi Caterina — Revelli Andrea — Curia Maria Gandolfo — Vitti Nelia — Conti Paolo — Priori Angelina — Di Maio Francesca — Grazioli Emma — Polti Carolina ved. Corsi — Mantone Maria Suriano — Furst Josephine — Jammatteo Nicola — Gagliardo Marianna — Ieva Catarina — Tomani Gina Leoni — Zocca Erminia — Cestari Emma — Ambrassa Paola — Di Gennaro Caterina — Notari Lucia — Gueli Rosa — Tellini Angela — Rotella Maria Giuseppa — Robolano Francesca — Giudetti Nicoletta — Clerici Camilla — Borri Giacomina — Gabrielli Masia ved. Rosati.

BORSE DI STUDIO

Cav. Viglione e moglie Teresa a nome proprio — Pontoni Margherita a n proprio — Cavada Giuliana a nome Cavada Giovanni — Pionese Luigi e Flo a nome proprio — De Angelis Carolini in onore del S. Cuore e del B. Luigi Gu — Fontana Angelica Forneris a nome + Fontana Battista — Nardello Giorgi nome Giovanni Battista Nardello — Macri Rosa (U.S.A.) a nome + Macri Giu — Rampini Carla a nome proprio — Cova Annamaria a nome Riva Elisa Ber — Favini Adele a nome Giulia, Enrico, Egidio — Casarini Marisa a nome + Giu Mario Casarini.

LETTINI AGLI ORFANI

Del Colle Margherita a nome proprio — Del Colle Gina a nome + Del G Giuseppe — Allasia Costanza due lettini a nome Allasia Giovanni e Cavallo Placid Clarici Gina ved. Castellani a nome Famiglia Castellani — Pandini Maria a n proprio — Leoni Nicola a nome + Gina Tomani Leoni — Gennaro Teresa a n Marina — Sr. Canali M. Teresa a nome proprio — Sechi Maria Teresa a nome pro — Pisano Irene a nome proprio — Ferlini Nunzia a nome proprio — Anteri Mari Verga a nome + Verga Giuseppe — Invernizzi Mario a nome proprio — Ghi Adele Invernizzi a nome Vittorio — Gabaglio Rita due lettini a nome Gabaglio Fra e + Gabaglio Arturo — Ruffa Maria a nome + Sac. Francesco Ruffa — Barroi Ma a nome Garau Luigi — Ventrella Teresa a nome Maggio Ugo — Salvemini Franc a nome Salvemini Corradina — Ferrari Maria 5 lettini a nome: Piergiulio, Vitt Sandro, Maria e Gabriella Ferrari — Sajia Concetta Maria a nome + Fortunat Rolando Lucia a nome + Giovanni — Spadoni Pierina a nome Francesco — S Maria Casu a nome + Casu Antonio Giovanni — Setti Pio e Paolina a nome Carlo Gianno Mattia a nome proprio — Platti Maria a nome Francesco — Laurini Gu a nome + Balzano Samuele — Frigo Corinna a nome Angelo — Gatti Giuseppina nome Gatti Maurilio e Fam. Ladina Angela a nome + Nicolino — Leopardi Dom a nome Gino De Filippo — Orlando Paola a nome proprio — Pirovano Bestetti macolata a nome Luigi Sergio — Ruggeri Maria a nome + Ruggeri Roberto — Ma Anna a nome proprio — Rociola Savino a nome proprio — Ghilardini Annetta a n Maria Mostasi — Pedrina Fides a nome Fides Casanelli — Penati Gaetano due le a nome Maria Teresina — Picceo Luisa a nome + Corsini Agata — Pavesi Gius memoria propri defunti — Rosato Maria in onore di S. Giuseppe — Tarletti Ter a nome Tarletti S. — Panero Francesca a nome + Panero Cristina — Tassinari G seppina a nome proprio — Sac. Oronzo Politi a nome + Antonio e Addolorata Pe — Messa Elisa a nome + Messa Giuseppe — Parini Renzo a nome proprio — M gaglione Carmela a nome proprio — Fossa Giuseppina a nome + Balbi Giuseppe Benagli Sorelle a nome proprio — Baccarello Maria a nome proprio — Raponi Pie Lolide a nome Pierpaolo Pedroni — Cignarelli Franca a nome proprio — Barba An Wanda a nome + Gian Paolo Barba — Massimini Rosalia a nome + Bignami Ire — Pettigiani Maria a nome Cardola Vittorino — Corona Oliva a nome + Gio Caterina — Bona Ersilia a nome proprio — Grietti Malvina alla venerata memo di Papa Giovanni XXIII — Ciolfi Maria a nome + Dori Renata — Alberichi Ma Raimondi due lettini a nome + Bassani Emilia e Raimondi Ernesto — Longeru Ba lores (Francia) a nome Guido Longeru — Picco Giuseppina Ferraudo a nome Ma — Paolillo Maria a nome Teresa Paolillo ved. Rizzo — Maviglia Teresa due lettini nome + Anna Marziale e + Augusto Mecci — Boero Enrico 2 lettini a nome Bo niugi Enrico ed Evelina Boero — De Luca Ada a nome + Alceste — Figliolini Re 2 lettini a nome: Consa Carla e Piero Traglia, M. Teresa Traglia e Mario Pe

Imprimatur: † HECTOR CUNIAL, Vicesgerens
Red. e Direttore Resp.: D. EZIO COVA S.C.
Autor. Tribun. di Roma N. 5654 del 14-2-1957

ANNO LV - N. 27 7 LUGLIO

Tipografia « Don Guanella » S. Giuseppe al Trionfale - Roma

UNIONE
TRANSITO
SEPPE

porta dal cuo-
o generoso di
Servi del Si-
Pio X e il
Guanella.

PONE:

GIUSEPPE,
particola-
morte che
illuminata
di Gesù e di

ER I MORENTI
O E DI OGNI
serena fiducia
speciale prote-
della buona
difficile che tut-
dalla quale di-
eternità.

proprio nome e
enga iscritto nei
nostra Sede Pri-
Filiale della Pia
canonicamen-
si deve recitare
OLATORIA che
nella pagella d'i-
le istruzioni op-
enco dei benefici

OSA

iscritte persone
nsaputa, per con-
esse la protezio-
seppe. Tale carità
particolarmente
piane da Dio, per
quanti hanno più
cie nell'ora della
grazia del Signore.
on il Signore alla
della salvezza del-
opera più meritoria
che noi possiamo

S. Giuseppe
4 B
Tel. 353.198

Servizio dei Conti Correnti Postali

CERTIFICATO DI ALLIBRAMENTO

Versamento di L. _____

eseguito da .....

.....

residente in .....

via .....

.....

sul c/c N. **1-3444** *intestato a:*

Pia Unione del Transito di S. Giuseppe
00195 ROMA

Addì (1) ..... *19*.....

Bollo lineare dell'ufficio accettante

N. .....
del bollettario ch. 9

Bollo a data

SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI

BOLLETTINO per un versamento di L. _____
(in cifre)

Lire _____
(in lettere)

_____

eseguito da .....

residente in .....

via ..... *prov.* .....

sul c/c N. **1-3444** *intestato a:*

PIA UNIONE DEL TRANSITO DI S. GIUSEPPE
00195 ROMA

nell'Ufficio dei conti correnti di ROMA

Firma del versante

.....

Addì (1) ..... *19*.....

Bollo lineare dell'ufficio accettante

Tassa di L. .....

Cartellino del Bollettario

Mod. ch 8 bis

L'Ufficiale di Posta

.....

Bollo a data

Servizio C. Correnti Postali

RICEVUTA di un versamento

di L. _____
(in cifre)

Lire _____
(in lettere)

_____

eseguito da .....

.....

sul c/c N. **1-3444** *intestato a:*

Pia Unione del Transito di S. Giuseppe
00195 ROMA

Addì (1) ..... *19*.....

Bollo lineare dell'ufficio accettante

Tassa di L. .....

numerato di accettazione

L'Ufficiale di Posta

.....

Bollo a data

Indicare a tergo la causale del versamento.

La presente ricevuta non è valida se non porta nell'apposito spazio il cartellino

(1) La data dev'essere quella del giorno in cui si effettua il versamento.

Spazio per la causale del versamento.

Invio L. ..... *per* .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Parte riservata all'Ufficio dei conti correnti.

AVVERTENZE

1) — Preghiamo vivamente tutti gli amici a servirsi del presente sistema, per qualsiasi versamento a nostro favore.

2) — Qualora siano sprovvisti del presente modello, potranno richiederlo presso l'Ufficio Postale; e siccome quello è in bianco così dovranno completarlo anche con le diciture su TUTTE TRE le parti del modulo aggiungendo il nostro indirizzo:

PIA UNIONE TRANSITO S. GIUSEPPE

e il numero del nostro Conto Corr. Postale **1/3444**

3) — Non dimentichino mai di scrivere il proprio indirizzo PRECISO e COMPLETO sulle TRE PARTI del modulo, e di segnare SEMPRE, sia pure brevemente, a tergo del certificato di allibramento sulle apposite linee la CAUSA del versamento.

È questo il sistema più sicuro, più spiccio e più economico per versamenti, anche notevoli, a nostro favore.

Autorizzaz. Ufficio Conti Corr. Postali di Roma n. 6770/2 dell' 11-3-1965

I NOSTRI TRIBUTI A S. GIUSEPPE

La devozione verso S. Giuseppe, Sposo di Maria, Padre Putativo di Gesù e Patrono della Chiesa è ricca di grazie, di conforti, di esempi! Ecco un utile richiamo delle pratiche più frequenti in onore di S. Giuseppe:

1) **OGNI GIORNO:** Recitare con fedeltà e perseveranza la breve Giaculatoria a favore dei Morenti, unendo l'invocazione: « S. Giuseppe, prega per me », con un Pater, Ave, Gloria.

2) **OGNI SETTIMANA:** Distinguere e santificare con fioretti ed opere buone, soprattutto con la S. Comunione, i mercoledì dell'anno, dedicati a S. Giuseppe.

3) **OGNI MESE:** Celebrare con particolare fervore il primo Mercoledì del mese, non trascurando gli omaggi sempre cari dei S.S. Sacramenti.

PRESSO LA NOSTRA DIREZIONE SI TROVANO:

PAGELLINE con la ... Rosario di S. Giu... al ca...

PAGELLINE a co... in onore del San... al ca...

IMMAGINI a diver... getti ... al ...

QUADRI A COLO...

A cura della Pia ... preparata la ripro... quadro di S. G... sù Bambino a ... seguenti formati ...

17 x 25 L. 50
24 x 34 L. 100

Il quadro è ass... Asili, Scuole, C... se e Famiglie.

OPUSCOLI DELLA COLLA...

MANUALE DI ... ONORE DI S. G...

IL SACRO MANTO ... SEPPE

LE SETTE DOMEN... RE DI S. GIUSEPPE

LUCI SULLE TOMB... ghiere per i defunti

Si possono ... per ogni ... L. 200.

LA SANTA CR...
IN ONORE DI S. G...
00195 ROMA - VIA ...
Stampa per. sett. - Sped. ...